	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Sismico</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	<b>MI</b>	
	Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO	pag. 5.1		

## 5 MODELLO DI INTERVENTO

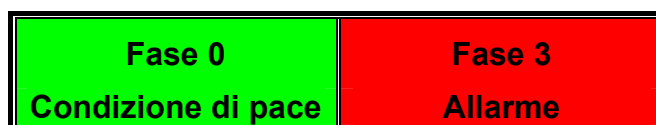
Una parte fondamentale della redazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile è la realizzazione dei Modelli di Intervento, diretta conseguenza degli Scenari di Rischio.

Gli obiettivi primari dei modelli di intervento sono: riuscire a fronteggiare l'emergenza, soccorrere la popolazione e ripristinare le normali condizioni di vita.

Infatti, nei modelli di intervento vincoli importanti derivano dalle caratteristiche dell'ambiente fisico e socio-economico nonché dal livello organizzativo delle diverse strutture coinvolte.

### 5.1 PROCEDURE DI EMERGENZA


Al verificarsi di un evento improvviso o non prevedibile come un terremoto, la struttura comunale di Protezione Civile deve attuare le misure per **l'emergenza** con l'attivazione immediata del C.O.C. o la partecipazione alle attività del C.O.M., disponendo l'avvio tempestivo delle operazioni di soccorso, e di tutte le operazioni per salvaguardare la pubblica e privata incolumità, per ritornare nel più breve tempo possibile alle condizioni di normalità. Non essendo possibile individuare precursori di evento, nel caso si verifichi un sisma si passa direttamente dalle condizioni di pace alla fase di allarme.



Fasi dell'emergenza per il rischio sismico

La funzione di coordinamento nella gestione dell'emergenza in caso di evento sismico è svolta dalla Struttura Regionale di Protezione Civile (S.P.C.).

Si riportano di seguito le operazioni da compiere al manifestarsi di un evento sismico.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Sismico</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	<b>MI</b>	
	Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO	pag. 5.2		

### Fase 0: Condizione di Pace

- Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate al paragrafo 7.1.3 “Compiti delle funzioni di supporto” (in tempo di pace) del Piano Generale di Protezione Civile.


### Fase 3: Allarme

Al verificarsi del sisma, scatta immediatamente la fase di Allarme, su comunicazione della S.P.C., che si occupa di raccogliere le informazioni fondamentali sulle caratteristiche del sisma dagli organismi ed enti competenti (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Servizio Sismico Nazionale), ed insieme al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (S.G.S.S.) della Regione Emilia-Romagna elabora una proiezione del danno possibile sui territori colpiti.


La S.P.C. trasmette quindi le informazioni raccolte alle strutture periferiche (Prefetture, Province, Comuni etc.) e, se la magnitudo dell'evento è superiore a 4 o se dalle prime informazioni provenienti dal territorio emergono segnalazioni di crolli o comunque di danni diffusi, organizza la risposta operativa trasmettendo le disposizioni sulle operazioni da svolgere e gli interventi da attuare.

All'arrivo della comunicazione di attivazione della fase di allarme per evento sismico da parte della Struttura Regionale di Protezione Civile, il *Sindaco (o suo delegato)* deve:

- Riunire il Comitato Comunale di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale
- Attivare il Centro Operativo Comunale e la sala operativa o partecipare alle operazioni del COM
- Attivarsi per disporre il soccorso e la prima assistenza alla popolazione colpita, avvalendosi della *Funzione Assistenza alla popolazione* e ricorrendo, se necessario, al Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Sismico</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	<b>MI</b>	
	Aggiornato al: 18.09.2009		MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.3


- In base agli effetti prodotti dall'evento sul territorio, di concerto con la S.P.C. individuare e disporre tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità
- D'intesa con la Prefettura e la Provincia accertare le necessità e disporre l'invio di personale e di mezzi per lo svolgimento delle operazioni di emergenza, verificando l'adeguatezza delle risorse disponibili, avvalendosi della *Funzione Risorse materiali e mezzi*
- Coordinarsi con la S.P.C. e la Prefettura per fornire supporto all'attività di censimento danni e verifica di agibilità di edifici ed infrastrutture, avvalendosi della *Funzione: Censimento Danni a persone e cose*
- In raccordo con S.P.C. e S.G.S.S. provvedere se necessario alla verifica d'idoneità e di agibilità delle aree di attesa e di accoglienza, e quindi al loro approntamento per il ricovero della popolazione, avvalendosi della *Funzione Censimento Danni a persone e cose e della Funzione Assistenza alla Popolazione*
- Disporre l'invio di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione sulla situazione in corso e sui comportamenti da adottare avvalendosi delle *Funzioni Strutture Operative e Telecomunicazioni e Mass-media e informazione*
- Curare il funzionamento della rete delle comunicazioni tra le varie strutture comunali di Protezione Civile, mantenendo inoltre costanti collegamenti con le squadre a presidio delle aree interessate dall'evento; per fare ciò si avvale della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- Mantenere i contatti con le Associazioni di Volontariato per un loro eventuale impiego nelle varie operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione, avvalendosi della *Funzione Volontariato*
- Se necessario disporre l'evacuazione della popolazione ed il ricovero presso le aree di attesa e di accoglienza, dove ne verrà effettuato il censimento e fornita loro assistenza sia materiale che psicologica, avvalendosi della *Funzione Assistenza alla popolazione*
- Coordinarsi con la Polizia Stradale per fornire supporto nella gestione della viabilità, con particolare riguardo per gli itinerari di evacuazione e gli itinerari di soccorso, adottando ogni possibile misura per la facilitazione del traffico veicolare, se necessario istituendo appositi cancelli con adeguata segnaletica, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Sismico</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	<b>MI</b>	
	Aggiornato al: 18.09.2009		MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.4

- ▶ Provvedere al censimento di eventuali morti, feriti e dispersi, avvalendosi della *Funzione: Censimento Danni a persone e cose*
- ▶ Mantenere un flusso continuo di informazioni verso la Struttura Regionale di Protezione Civile e il CCS, informandoli della situazione e dei provvedimenti adottati
- ▶ Coordinare e mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognatura) e delle telecomunicazioni per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate dall'evento in corso; si avvale per questo della *Funzione: Servizi Essenziali ed Enti locali* e della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Coordinarsi con la Prefettura per disporre, in via cautelativa, la chiusura al transito delle strade con accesso ai ponti finché non sia stata verificata la loro agibilità, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Attivare il Servizio di verifica di effettuata evacuazione dalle aree a rischio e di controllo antisciacallaggio, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Accogliere eventuali richieste, ed i conseguenti interventi di sopralluogo, per l'assistenza, per l'ordine pubblico, per problemi di traffico ecc., avvalendosi della *Funzione: Censimento Danni a persone e cose* e della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media, avvalendosi della *Funzione Mass-media e Informazione*

Inoltre, è compito del Sindaco o del suo delegato informare dello stato di allarme le seguenti strutture:

- Circoscrizioni
- Comuni limitrofi
- Provincia di Ravenna
- Sala Operativa Regionale
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, altre forze)
- Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Sismico</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	<b>MI</b>	
	Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO	pag. 5.5		

- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Direzione marittima di Ravenna
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.